

La manifestazione isontina conferma ancora una volta la continua crescita di offerta culturale in una regione che dimostra di apprezzarla

Le rivoluzioni saranno di scena a Gorizia

“èStoria” affronta argomenti controversi con l'aiuto di specialisti
Quasi 50 appuntamenti da venerdì 18 a domenica 20

di GIANPAOLO CARBONETTO

Fino a pochi anni fa c'era quasi soltanto il *Premio Nonino*. Poi le iniziative che fanno rimbalzare il nome del Friuli in giro per il mondo culturale non soltanto italiano si sono moltiplicate. A Pordenone è stato creato *pordenonelegge.it* e si è fortemente irrobustito *Dedica*; a Cividale l'arrivo di Moni Ovadia ha fatto fare un grande balzo qualitativo e di impegno a *Mittelfest*; a Sacile le *Giornate del Cinema muto* sono un appuntamento irrinunciabile per esperti e appassionati di tutto il mondo; a Monfalcone *Absolute Poetry* in due sole edizioni si è già costruito una nicchia di tutto rispetto; a Udine *Far East Film Festival* è diventato un punto di riferimento mondiale per il cinema dell'Oriente, Calendidonna fa convergere sul capoluogo del Friuli l'attenzione non solo femminile e non solo dell'Italia e *Vicino/Lontano* continua a crescere in qualità e quantità. A Gorizia il festival della storia – da quest'anno si chiama *èStoria* – richiama personaggi sempre di maggior prestigio per affrontare temi di sempre maggiore complessità e importanza. E questo elenco, forzatamente incompleto non comprende molte altre occasioni di non minor valore, ma che sono meno appariscenti forse perché maggiormente diluite nel tempo. Insomma, dal pun-



to di vista culturale il Friuli ha avuto un tasso di crescita che non ha riscontro in altre regioni italiane.

Frutto della fantasia e dell'abilità degli organizzatori, ma anche della voglia di sapere delle migliaia di persone che affollano instancabilmente questi appuntamenti che proprio dall'incoraggiamento del pubblico traggono la forza per migliorare ancora.

L'esempio di *èStoria*, il cui calendario è stato presentato ieri a Gorizia, in questo senso è emblematico. Nato dalla felice intuizione che proprio una città

dilaniata fisicamente dalla storia poteva essere la sede ideale per parlare senza remore di una materia che raramente vede concordare anche due esperti soltanto, questo festival fin dall'inizio ha scelto di essere fortemente tematico e quest'anno è andato a toccare un argomento di grande delicatezza, che ha riempito il passato, ma che è protagonista anche del presente: quello delle rivoluzioni che, a pensarci bene, nella maggior parte dei casi acquistano il diritto a essere chiamate così soltanto se sono coronate da successo; altrimenti

diventano sommosse, ribellioni, terrorismi nel caso ci si riferisca a eventi cruenti, oppure sono chiamati velleitarismi e follie nell'eventualità che il concetto di rivoluzione fallita vada applicata a campi come la scienza, la religione, la società.

In questi tre giorni ci si confronterà anche su questi aspetti nella speranza che si possa arrivare non a impossibili soluzioni definitive, ma a un reciproco comprendere le altrui posizioni. E sarà comunque un bel passo in avanti per tutti.



In alto, i libri saranno ancora protagonisti; a destra, la tenda Erodoto affollatissima lo scorso anno, Piercamillo Davigo e Robert Kagan



Tra libri, tavole rotonde, dibattiti e conferenze

La presentazione dell'iniziativa ha sottolineato anche il valore dell'indotto turistico

Saranno la maggiore spettacolarizzazione di una materia spesso ostica e il rafforzamento del rapporto fra locale e internazionale i punti centrali di *èStoria 2007*, il terzo festival internazionale dedicato alla storia che si terrà a Gorizia nel week end dal 18 al 20 maggio.

Abbandonato il titolo *La storia in testa* per quello più sintetico attuale, la kermesse ideata e organizzata dalla Leg, Libreria Editrice Goriziana, è stata presentata in una conferenza stampa il cui affollamento fa ben sperare per la visibilità di un evento nato non dal semplice desiderio di valorizzare una disciplina ormai raramente considerata *magistra vitae*, ma soprattutto dall'amore verso un territorio che proprio nelle sue radici può trovare l'impulso allo sviluppo. «*èStoria* non è accademia - ha esordito il rappresentante della Leg, Adriano Ossola - ma un progetto di marketing territoriale integrato che pone la storia al centro di una manifestazione capace di produrre un indotto economico».

Evidenti già nelle scorse edizioni, le potenzialità turistico-commerciali dell'evento sono state al centro delle parole del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, dall'assessore comunale alla Cultura Claudio Cressati, dal presidente della Camera di commercio di Gorizia Emilio Sgarlata e dall'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz che, al pari degli al-



Khaled Fouad Allam

tri intervenuti, si è complementato con gli organizzatori del festival e con quanti (istituzioni e partner privati) hanno accettato di scommettere sul riscontro del pubblico. Ulteriore soddisfazione è stata espressa dall'assessore per la scelta del tema di quest'anno che, concentrandosi sulle *Rivoluzioni*, permetterà agli studiosi presenti di analizzare quei meccanismi che sono alla base del fluire dell'umanità, concentrandosi non soltanto sugli eventi politici ma anche sulle trasformazioni sociali e culturali che regolano tanto la vita degli stati quanto quella dei singoli.

Tavole rotonde, dibattiti, conferenze rimangono i punti fermi di un festival che, oltre a proporre Gorizia come "cittadella della storia", ha permesso la valorizzazione degli studiosi locali senza che questo ostacolasse l'apertura internazionale della kermesse. L'ampliamento e arricchimento di *èStoria 2007* è reso evidente dalla partnership con *History channel*, l'unico canale internazionale interamente dedicato alla storia che, oltre a fornire il materiale documentario proiettato nel corso del festival, ha scelto Gorizia per promuovere *Una foto, una storia*, iniziativa



Renzo Guolo

pubblicizzata in un minispot nel quale è inserita anche la manifestazione isontina e che intende valorizzare la storia personale e collettiva del nostro paese.

Ulteriore novità di quest'anno è la presenza del *èStoribus*, un autobus con il logo dell'evento messo a disposizione dall'Apt di Gorizia per conoscere i luoghi delle dodici battaglie dell'Isonzo ma che rimarrà attivo almeno fino a fine anno con ulteriori percorsi. Il tour della tre giorni, messo a punto con l'Associazione culturale Isonzo, prevede l'esplorazione delle località comprese fra Gorizia e l'Isonzo con una puntata oltreconfine per visitare il museo di Caporetto.

Nello spazio dei giardini

pubblici, accanto alle tensostrutture riservate a incontri e dibattiti, un ruolo sempre notevole riveste la *Ludotenda*, spazio dedicato all'avvicinamento di bambini e ragazzi

alla storia con approcci che prevedono il gioco nell'angolo morbido studiato per bimbi dai 3 ai 5 anni, lo sviluppo di attività laboratoriali e la libera consultazione di libri illustrati messi a disposizione dalla Biblioteca bimbi e ragazzi comunale. I percorsi laboratoriali sono organizzati da Cristina Visentini e curati da Suomi Vinzi di Soquadro e Nadia Vittori, mentre il filo conduttore sarà l'omaggio a Bruno Munari in occasione del centenario dalla nascita.

Il festival, che gode del patrocinio del ministero per i Beni culturali, proporrà anche aperitivi musicali e performance teatrali a tema oltre a due mostre fra cui una dedicata alla rivista della Secessione viennese *Ver sacrum*.

èStoria 2007 è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia, patrocinato e sostenuto dalla Regione, assessorati al Turismo e alla Cultura, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia dalla Camera di commercio di Gorizia, dall'Unione degli industriali di Gorizia, dall'Ascom di Gorizia, da Banca Popolare FriulAdria e da Kb Center. Il festival è realizzato inoltre con il patrocinio dell'Aie-Associazione italiana editori, con la collaborazione del dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste e del dipartimento di Scienze storiche e documentarie dell'Università di Udine.

Eliana Mogorovich



Sergio Romano



Giovanni Minoli

èStoria

III FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELLA STORIA
GORIZIA
18-20 MAGGIO 2007

Rivoluzioni



VENERDI' 18

- Alle 10 Tenda Erodoto: **La lotta di liberazione Indiana e il ruolo di Gandhi e della non violenza**. Con Michelguglielmo Torri e Claudio Ferlan
- Alle 10.30 Tenda Apih: **Il 1848 in Italia e in Europa**. Intervengono Simonetta Soldani, Marco Cimmino e Fulvio Salimbeni; coordina Roberto Coaloa
- Alle 11 Tena Straccis: inaugurazione della mostra **Straccis, un quartiere goriziano agli albori della rivoluzione industriale**
- Alle 11.30 Tenda Erodoto: **La rivoluzione cubana tra XX e XXI secolo**. Con Octavio Alberola, Lucio Lami e Antonio Moscato; coordina Claudio Venza
- Alle 11.30 Tenda Ver Sacrum: inaugurazione della mostra **Nel segno di Klimt**, a cura di Marina Bressan e Marino De Grassi
- Alle 12 Tenda Apih: **Diario di guerra di un adolescente**, con Anna Di Gianantonio e Alessandro Morena
- Alle 15 Tenda Erodoto: **La rivoluzione che non ci fu: l'Italia dal 1968 al 1977**. Con Marcello De Angelis, Giovanni Minoli e Concetto Vecchio; coordina Gianfranco de Turris
- Alle 15 Tenda Apih: **Messico, terra di rivoluzioni**. Pino Cacucci intervistato da Alessandro Mezzena Lona
- Alle 16.30 Tenda Apih: **Donne e istanze rivoluzionarie nella lotta di Resistenza**. Con Jože Pirjevec e Luigi Tavano
- Alle 16.30 Tenda Erodoto: **Missione nazionale e rivoluzione americana: il significato del neoconservatorismo**. Con Robert Kagan, Massimo Teodori e Federico Rampini; coordina Marco Cimmino
- Alle 18 Tenda Erodoto: **Inaugurazione di èStoria**
- Alle 18.30 Tenda Erodoto: **I dissidenti: i diari inediti di Andrej Sakharov**. Con Tatiana Yankelevich
- Alle 19.30 Tenda Apih: **Spagna 1936: la guerra divora l'utopia**. Con Claudio Venza, Pelai Pagès Blanch e Vettor Maria Corsetti.
- Alle 21 Auditorium: **Zerobeat**, con E.R.O.

SABATO 19

- Alle 9.30 Tenda Erodoto: **Alle origini della rivoluzione americana** con Guido Abbattista, Tiziano Bonazzi, coordina Roberto Coaloa
- Alle 9.30 Tenda Apih: **Dalai Lama: la proposta di una zona di pace internazionale per il Tibet**, con Enrico Fasana
- Alle 10.30 Tenda Apih: **Rivoluzione scientifica: un processo senza fine?** Con Mariano Bizzari e Massimo Bucciantini
- Alle 11 Tenda Erodoto: **San Francesco e santa Chiara, due figure rivoluzionarie del medioevo**. Con Chiara Frugoni e Fabrizio Meri
- Alle 11.30 Tenda Apih: **Il delitto Rosselli. 9 giugno 1937 anatomia di un omicidio politico**. Con Mimmo Franzinelli e Piercamillo Davigo; coordina Gianpaolo Carbonetto
- Alle 12 Tenda Erodoto: **Le rivoluzioni nella medicina** con Giorgio Cosmacini e Stefano Mensurati
- Alle 12 Giardini pubblici: **Carri e rivoluzione** con Alessandra Korzevan e Alessio Vallisegola
- Alle 15 Tenda Apih: **La nascita del nuovo: una rivoluzione nelle arti**, con Sergio Tavano e Alessandro Arbo
- Alle 15.30 Tenda Erodoto: **L'Occidente di fronte alla rivoluzione sovietica: dal mito del Soviet all'arcipelago Gulag**, con Andrea Graziosi, Giorgio Petracchi, Sergio Romano, Vittorio Strada; coordina Antonio Carloti
- Alle 16.30 Tenda Apih: **L'Italia e il confine orientale: 1866-2006**, intervengono Marina Cattaruzza, Nevenka Troha, Ernesto Galli della Loggia e Stefano Pilotto; coordina Sergio Baraldi
- Alle 17 Tenda Erodoto: **Libertà, democrazia e rivoluzione nella storia**, con Luciano Canfora e Piero Dories
- Alle 18 Tenda Apih: **Movimenti rivoluzionari tra Venezia e il Friuli**, intervengono Furio Bianco, Dario Stasi, Giuseppe Trebbi e Aleksander Panjek; coordina Gianpaolo Carbonetto
- Alle 18.30 Giardini pubblici: **Nel blu dipinto di rosso: che cos'era il Cantacronache?** Con Carlo Pestelli e Marco Peroni
- Alle 18 Tenda Erodoto: **Il (rivoluzionario) secolo cinese**. Con Jung Chang, Jon Halliday, Federico Rampini, coordina Gianfranco de Turris
- Alle 19 Tenda Apih: **Aria alla rapida, Immerplancoel nella lettura** Con Alessandro Marzo Magno e Pietro Spirito, coordina Igor Devetak
- Alle 21 corso Verdi: **La rivoluzione del rock'n'roll**, concerto di El Tres

DOMENICA 20

- Alle 9.30 Tenda Apih: **Fra carcere e confino**. Con Silvano Bacicchi, Dario Mattiussi, Giuseppe Mirabella
- Alle 10 Tenda Erodoto: **La rivoluzione del femminismo**. Con Eugenia Roccella, Elisabetta Vezzosi, Martin van Creveld, Valeria Palumbo
- Alle 10.30 Tenda Apih: **Anabattismo: una fede rivoluzionaria?** Con Giorgio Politi, Andrea Del Col; coordina Claudio Ferlan
- Alle 11.30 Tenda Erodoto: **La rivoluzione del '68: un'altra vulgata**. Con Mimmo Franzinelli, Mario Luzzatto Fegiz, Marco Tarchi; coordina Stefano Sallis
- Alle 12 Tenda Apih: **La rivoluzione militare**. Con Andrea Nativi, Martin van Creveld; coordina Vettor Maria Corsetti
- Alle 15 Tenda Erodoto: **Dopo la Bastiglia**. Con Ernesto Galli della Loggia, Antonino De Francesco e Pierre Serna, coordina Gabriele Polo
- Alle 15.30 Tenda Erodoto: **Rivoluzione fascista: una rivoluzione incompiuta**. Con Mimmo Franzinelli, Giuseppe Parlato, Paolo Buchignani; coordina Aldo Di Lello
- Alle 16.30 Tenda Apih: **La rivoluzione demografica**. Con Antonio Golini e Stefano Mensurati
- Alle 17 Tenda Erodoto: **La battaglia di Algeri dei Servizi speciali francesi**, con Giorgio Galli, Guido Olimpio e Paul Aussaresses; coordina Carlo Panella
- Alle 18 Tenda Apih: **Dietro la cortina di bambù**, con Sabrina Benussi e Franco Cecotti
- Alle 18.30 Tenda Apih: **Rivoluzione islamica. Dal regime dello Scià alla repubblica islamica**. Con Khaled Foaud Allam, Renzo Guolo, Carlo Panella; coordina Marco Cimmino. Giardini pubblici: **Disperanza: la new economy vista dal basso**. Con Edoardo Cerea, Mario Congiu e Marco Peroni
- Alle 19 Tenda Apih: **Nel segno di Klimt. Ver Sacrum**, con Marina Bressan, Maurizio Bait e Marino De Grassi
- Alle 21 Auditorium della Cultura Fruilana: **Delitti e contrari. Musica, immagini e parole**. Con Edoardo Cerea, Mario Congiu, Marco Peroni, Carlo Pestelli e Giorgio Olmotti